



DIPARTIMENTO TERRITORIALE GAS NORD EST
ZONA GAS LECCO

Piazza Lega Lombarda 3 - 23900 Lecco (LC)
T +39 0341307830 - F +39 0293473328
enelreagas@pec.enelreagas.it

Raccomandata AR
Spett.le
COMUNE DI BINAGO
P.zza V. Veneto, 5
22070 BINAGO (CO)

ERG\CO\DTGNE\ZRGLC

Oggetto: Avvio procedimento V.A.S per redazione P.G.T

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione prot. n. 2050 del 04/03/2013 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, è da considerarsi quale soggetto passivo nell'ambito del procedimento in argomento e per tale ragione non ritiene necessaria la sua presenza agli incontri in materia.

Rimaniamo tuttavia a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora la necessità che, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, vengano previsti spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alla strade pubbliche.

Vi comunichiamo che ogni Vostra comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a:

Enel Rete Gas S.p.A.
P.zza Lega Lombarda, 3
23900 LECCO

Oppure mezzo fax al **02 93473328**

Il nostro referente locale, P.I. Arnaboldi Marco, resta a disposizione per ogni eventuale necessità.

A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

S	COMUNE DI BINAGO	TEC.
D/S	PROT. N. 2285	BIBL.
DEMOS	11 MAR 2013	SOC.
TRIB.	CAT. 10 CLASSE P	PERS.
RAQ.	FASC. ANNO	P.L.

Flavio Donatini
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA
Via E. De Amicis 11
20123 - MILANO
tel. 02 89400555 - fax. 02 89404430
e-mail <sba-lom@beniculturali.it >

Milano 14. 03. 2013

Comune di Binago
Piazza Vittorio Veneto 5
22070, Binago (Co)

Fax: 031-942327

Prot 03103 / Cl. 34.19.01 fasc. 6

OGGETTO: BINAGO (CO). Richiesta parere di competenza e convocazione I Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T.

Nel ringraziare per l'invito alla conferenza specificata a margine, cui questa Soprintendenza non potrà partecipare per precedenti impegni, si informa che, dalla letteratura e dai dati di archivio, non risultano attualmente informazioni che permettano di individuare particolari zone di frequentazione di epoca antica nel territorio comunale.

Sarà comunque cura di questo Ufficio comunicare immediatamente a codesto Comune il verificarsi di situazioni che dovessero richiedere provvedimenti di tutela o fare emergere zone a rischio archeologico.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Raffaella Poggiani Keller

SJ/NC

S	COMUNE DI BINAGO	TEC	EP
D/S	PROT. N. <i>Quat</i>	BIB	
DEST	14 MAR 2013	SC	
TRIF	<i>10</i> CLASSE <i>P</i>	PER	
RAG.	ANNO	PL	

al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2°c, L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

FAX

DATA: 15.03.2013

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

Spett.le

COMUNE DI BINAGO

Settore Urbanistica
piazza Vittorio Veneto, 5
22070 Binago (CO)

Fax n° 031 942327

e.p.c.: DT2 MILANO fax n° 82 359

Alla cortese attenzione

Avv. Mariela Vitulo

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica del documento di Piano nell'ambito della redazione del PGT - Comune di Binago (CO)
CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18.03.2013
RICHIEDENTE : COMUNE DI BINAGO

Non potendo partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto, Vi comunichiamo che sarà fatto pervenire un nostro parere scritto su elaborati di dettaglio che con la presente Vi preghiamo inviarcì, al fine di verificare le eventuali interferenze con le strutture autostradali di nostra competenza.

Si evidenzia fin da ora la necessità che gli interventi previsti rispettino i vincoli connessi con la presenza della fascia di rispetto autostradale, come disposti per legge.

Distinti saluti

S	COMUNE DI BINAGO	TEC. EP
D/S	PROT. N. 2152	BIBL.
DEMOG.	16 MAR 2013	SOC.
TRIB.	CAT. 10 CLASSE l	PERS.
RAG.	FASC. ANNO	PL.

autostrade // per l'italia
Società per azioni
Responsabile Segreteria Tecnica ed Espropri
(R. Marasca)

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO
06.4363.2571



PROVINCIA DI COMO

C.F. N. 80004650133 - P. IVA N. 00606750131

VIA BORGOVICO N. 148 - 22100 COMO

S	COMUNE DI BINAGO	TEC.	60
D/S	PROT. N. 2484	BIBL.	
DEMOC.	18 MAR 2013	SOC.	
TRIB.	CAT. 10 CLASSE e	PERS.	
RAG.	FASC. ANNO	PL.	

Prot. n. 9330

Como, 18 marzo 2013

Risposta al foglio n.

**OGGETTO: 1° CONFERENZA VAS - REVISIONE IN VARIANTE DEL
PGT DEL COMUNE DI BINAGO**

TRASMESSA VIA FAX

Gent. Sig.ra
 Avv. Mariela Vitulo - Autorità procedente VAS
 Comune di
22070 BINAGO (CO)
 fax 031-942327

In relazione alla Vs. comunicazione in data 4 marzo u.s. si informa che non sarà possibile partecipare alla Conferenza di Valutazione prevista in data odierna.

Si comunica che la Provincia formulerà il parere di competenza, in qualità di ente territorialmente interessato, in seconda conferenza VAS.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

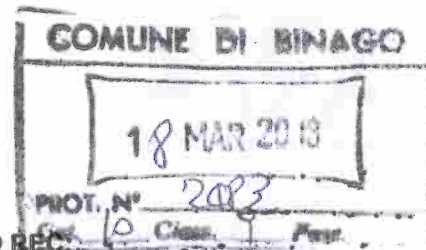
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
 (dott. ~~Antonio~~ Endrizzi)

REFERENTE PER LA PRATICA:

Servizio Aree Protette, Parchi e VAS: dott.ssa Adriana Paolillo - tel. 031/230485

Como, 15 MAR 2013

Prot. n. 36889.6.3



Spett.le

Comune di Binago

INVIATA A MEZZO PEC:
comune.binago@pec.regione.lombardia.it

PRAT. N. 90/13/MVA

(da citare nella corrispondenza)

E p.c.

Spett.le

Provincia di Como

Via Borgo Vico, 148

22100 COMO

Ufficio Territorio

INVIATA A MEZZO PEC:

territorio@pec.provincia.como.it

**Oggetto: Osservazioni
documento di Scoping VAS del PGT del Comune di Binago
Prima conferenza di valutazione del 18.03.13 ore 10.00.**

Facendo seguito alla Vs. nota di invito alla Conferenza in oggetto, prot. ARPA n. 32040 del 06.03.2013 (Vs. prot n. 2050 del 04.03.2013);

- visto il documento di scoping pubblicato sul sito SIVAS di Regione Lombardia;

si trasmettono le seguenti osservazioni.

Si prende atto dell'approccio metodologico illustrato nel documento di scoping e si coglie l'occasione di dare un primo utile contributo finalizzato al perseguimento della sostenibilità ambientale nelle fasi successive di elaborazione della VAS e in particolare nella redazione del Rapporto Ambientale.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale deve individuare, descrivere e valutare gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del piano/programma dovrebbe avere sull'ambiente e nel caso essi fossero negativi individuare ragionevoli alternative.

Il Rapporto Ambientale inoltre deve assolvere ad una funzione propositiva nella definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire e deve indicare i criteri ambientali da utilizzare nelle varie fasi, nonché gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio.

Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai sensi della D.G.R. 9/761 del 10/11/2011 e dell'allegato VI – D.lgs 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", sono le seguenti:

- Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del P/P ed il loro rapporto con altri pertinenti P/P;
- Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del P/P;
- Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al P/P, ivi compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale, pertinenti al P/P, ed il modo in cui se ne tiene conto durante la predisposizione del P/P;
- Possibili effetti significativi sull'ambiente (detti effetti devono comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti, temporanei, positivi e negativi) compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori

- climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P;
 - Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste;
 - Descrizione delle misure previste per il monitoraggio;
 - Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Valutazione dei Potenziali Effetti Ambientali

Si ricorda che la valutazione dei potenziali effetti ambientali derivanti dalla realizzazione del P/P deve prendere in considerazione le caratteristiche degli effetti e delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessati);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello internazionale, comunitario o nazionale.

Individuazione delle criticità/potenzialità del territorio

Una efficace analisi delle **criticità** e delle **potenzialità** del territorio, delle previsioni dei Piani settoriali di interesse, oltre alla identificazione dei vincoli ambientali esistenti sul territorio, costituiscono un supporto fondamentale per una pianificazione sostenibile.

A tal proposito si elencano di seguito gli elementi essenziali da considerare fin dalle prime fasi del processo di pianificazione.

Criticità

- Elevato consumo di suolo;
- Aree a rischio geologico, idrogeologico e sismico
Come previsto dall'art. 8 della l.r. 12/05, lo studio dell'assetto geologico e idrogeologico ai sensi dell'art. 57 comma 1 lettera a) contemplando l'analisi del rischio sismico dovrà essere redatto secondo i criteri definiti dalla d.g.r. 28 maggio 2008 – n. 8/7374 aggiornata con la d.g.r. 30 novembre 2011 n. 9/2616 (l'aggiornamento dei Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT);
- Disponibilità idrica e sistema di adduzione attraverso la verifica dell'equilibrio del bilancio idrico e risparmio idrico (vedi art. 145 e 146 del D.lgs 152/06);
- Sistema fognario e capacità del sistema depurativo;
- Problematiche relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Interferenza con il reticolo idrico superficiale (principale e minore) e con le relative fasce di rispetto;
- Problematiche relative allo smaltimento delle acque meteoriche;
- Problematiche relative alla qualità dell'aria;
- Problematiche relative al rumore;
- Problematiche legate al traffico stradale (rumore e aria);

- Problematiche dovute ad attività produttive impattanti (emissioni in aria e acqua, rumore, odori, traffico indotto);
- Presenza di aziende Insalubri di Prima Classe (indicare i vincoli e le limitazioni);
- Presenza di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (anche nei comuni contigui con effetti sul comune);
- Presenza di allevamenti e Aree destinate allo spandimento di fanghi e reflui zootecnici;
- Presenza di siti contaminati;
- Presenza di aree non residenziali dismesse (art. 97 bis L.R. 12/05)
- Presenza di cave attive, cave da ripristinare o cave future (impatti su aria, rumore e traffico indotto);
- Presenza di impianti di recupero o smaltimento rifiuti (impatti su odore, aria, rumore, traffico indotto);
- Interferenza con aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS anche se presenti al di fuori del territorio comunale);
- Interferenze con la rete ecologica di livello regionale (RER), provinciale (definita dal PTCP) e locale;
- Interferenza con aree soggette a vincolo paesistico (D.Lgs. 42/2004);
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti;
- Presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo;
- Problematiche dovute a densità di popolazione troppo elevata;
- Presenza di aree ad elevata concentrazione di radon.

Potenzialità

- Tutela e valorizzazione delle aree di rilevanza paesistica e naturale (aree protette, SIC e ZPS, rete ecologica, terrazzamenti);
- Salvaguardia della qualità agronomica dei suoli (*Land capability*);
- Tutela e valorizzazione del reticolo idrico superficiale.
- Tutela e valorizzazione delle aree di rispetto pozzi ad uso potabile;
- Tutela e valorizzazione delle attività agricole come indicato dagli artt. 15 e 57 delle NTA del PTCP;
- Riqualificazione di aree dismesse o degradate;
- Perequazione e incentivazione;
- Agricoltura sostenibile;
- Mobilità sostenibile;
- Politiche energetiche a favore della riduzione del consumo di energia e di produzione dei gas effetto serra;
- Qualità ambientale del costruire.

Sistema vincolistico

- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- Fasce PAI;
- Nuovo Titolo III del Regolamento Locale di Igiene, con vincoli sulle distanze dalle zone urbanistiche a destinazione d'uso diversa (residenziale, produttiva, terziaria, ecc.) rispetto a concimaie, stalle, pollai e conigli aie;
- Classi di fattibilità geologica;
- Fasce di rispetto (corsi d'acqua, depuratore, allevamenti, cimiteri, pozzi uso potabile, ecc.);
- Fasce di tutela paesaggistica corsi d'acqua;

- Fontanili - i fontanili ancora attivi, ai sensi dell'art. 21 comma 7 della normativa paesaggistica del PTR, sono da salvaguardare, riqualificare e valorizzare impedendo opere di urbanizzazione e nuova edificazione per una fascia di almeno 10 metri intorno alla testa del fontanile e lungo entrambi i lati dei primi 200 metri.
- Aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Rete ecologica;
- Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e relativi limiti acustici da rispettare;
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti.

Si riportano infine gli **strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali** da tenere in considerazione e propedeutici ai fini di una corretta pianificazione.

Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;

- Piano urbano del traffico;
- Piano urbano della mobilità;
- Reticolo idrico minore;
- Piani di utilizzazione agronomica (PUA) – Piani di utilizzazione agronomica semplificati (PUAS);
- Criteri guida per la redazione del PUGSS – Piano Urbano Generale Servizi Sottosuolo

Indicazioni per l'elaborazione del Monitoraggio

In merito al **sistema di monitoraggio** si ricorda che il suo obiettivo è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati (indicatori) e le modalità di comunicazione. Per ciascun indicatore devono essere verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione delle unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e *reporting* ambientale periodico dei risultati.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 18 – D.Lgs 4/2008, il Piano deve individuare *"le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"*.

Si segnala infine che ARPA Lombardia propone un repertorio di Banche dati da cui possono essere ricavati dati utili alla redazione del Rapporto Ambientale:

BANCHE DATI ARPA

- RSA – Relazione sullo stato dell'ambiente
- Qualità dell'aria
- Servizio meteorologico regionale
- CASTEL – Catasto Impianti Radio Base
- SET INDICATORI ARPA per le VAS dei PGT

BANCHE DATI REGIONE LOMBARDIA

- Geoportale della Lombardia
- ORS – Osservatorio servizi di pubblica utilità
- INEMAR – Inventario emissioni aria
- Statistica e osservatorio regionale
- SITRA - sistema informativo trasporti
- CEDRA – Centro di documentazione sul rumore aeroportuale
- Carta naturalistica della Regione Lombardia
- Rete Ecologica Regionale
- SIMO2 – Sistema Informativo di Monitoraggio ambientale delle aree Obiettivo 2
- SIRENA – Sistema Informativo Regionale Energia e Ambiente

In ultimo, s'invita l'Autorità Competente per la VAS a trasmettere le informazioni inerenti i successivi passaggi di consultazione e partecipazione alla redazione del piano di governo del territorio, con congruo anticipo.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
e Responsabile del procedimento
Dott.ssa Cinzia Monti

Il Direttore del Dipartimento di Como
Dott. Fabio Carella

Il Responsabile dell'istruttoria dott. Camillo Foschini - tel. 031.2743933

